

Corriere d'Italia
1. 3. 29

Otto Klemperer e Alfredo Casella all'Augusteo

Un concerto di grande interesse fu quello di ieri all'Augusteo dove diresse il Maestro Otto Klemperer che il pubblico di Roma già conosceva per le superbe interpretazioni wagneriane al Teatro Costanzi.

Ma ora il maestro riportò un notevole successo e da qui la ragione della grande affluenza di pubblico che ieri si ebbe a verificare all'Augusteo malgrado la giornata lavorativa.

Il programma offriva la *pastorale* di Beethoven, la *scarlattiana* di Alfredo Casella ed il primo concerto di *Brandenburge* di Bach.

La *pastorale* ebbe in Otto Klemperer un interprete superbo per espressione, per calore, per freschezza e gioia di sentimenti. Applausi scroscianti salutarono la fine di ogni *tempo* coronando entusiasticamente la chiusa della sinfonia.

Il *divertimento* per pianoforte e trentadue strumenti su musiche di Domenico Scarlatti — da qui il titolo di *Scarlattina* — di Alfredo Casella, ebbe per esecutore al piano, lo stesso autore. Il lavoro tanto genialmente costruito, tutto finezza di stile e grazia di fattura, suscitò unanimi applausi ed Alfredo Casella dovette presentarsi due volte al folto uditorio.

Il concerto si chiuse con una interessante composizione di Bach « il primo concerto di *Brandenburg*, in fa magg.» al quale parteciparono come strumenti solisti i professori Enrico Campaiola, primo violino; Riccardo Scozzi, primo oboe; Umberto Semproni, prima tromba; Gino Baraboschi, fagotto. La composizione venne presentata dal Klemperer in uno stile severo, felicemente indovinato e in un ritmo di andamento squisitamente classico.

Il pubblico volle dimostrare tutta la sua approvazione applaudendo con viva cordialità e richiamando più volte il valoroso direttore, il quale domenica 8 Marzo, alle 17,30 dirigerà un secondo ed ultimo concerto sinfonico.